

Unione di Comuni Verona Est

Provincia di Verona

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI 2021/2023***

L'Organo di revisione

dott. Giancarlo Berti

ALLEGATO A) AL VERBALE N. 46 DEL 10.05.2021

Sommario

Verifiche preliminari	p. 3
Equilibri finanziari	p. 13
Pareggio di bilancio 2021/2023	p. 15
Analisi delle voci di bilancio rilevanti	p. 15
Analisi delle principali poste delle entrate correnti	p. 19
Analisi delle principali poste delle spese correnti	p. 22
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale	p. 30
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale	p. 31
Organismi partecipati	p. 32
Ulteriori elementi di valutazione del bilancio	p. 33
Considerazioni finali	p. //
Conclusioni	p. 35
Allegati	p. //

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria dell'UNIONE DI COMUNI VERONA EST composto dal Revisore unico, dott. Berti Giancarlo.

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 27 aprile 2021:

- lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2021/2023;
- il Dup (Documento unico di programmazione) 2021/2023;
- il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2020;

- il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato” (contenuto allegato 9 del D. Lgs. 118/2011), attualmente il prospetto non presenta valori, in attesa del riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2020 ;
- il Prospetto concernente la composizione del “Fondo crediti di dubbia esigibilità”;
- il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito *internet* dell'Ente Locale;
- le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle Unioni di comuni e dei soggetti considerati nel Gruppo “*Amministrazione pubblica del Comune di*” di cui al principio applicato del bilancio consolidato – Allegato n. 4/4 [al Dlgs. n. 118/11](#), relativi al penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione oggetto di verifica;
- la Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della [Legge n. 167/62](#), [della Legge n. 865/71](#) e [della Legge n. 457/78](#) - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato (non ricorre la fattispecie);
- le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali nonché, per i “*servizi a domanda individuale*”, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- il Prospetto della concordanza tra il bilancio di previsione e gli obiettivi di saldo programmatico di finanza pubblica per la triennalità 2021/2023 ([art. 9, della Legge n. 243/12](#); Allegato n. 9 al Bilancio di Previsione) – non ricorre la fattispecie;
- la Nota integrativa;
- parere tecnico e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario ex art.49 del dlgs.267/2000, favorevole;

visti

- il [Dlgs. n. 118/11](#) (“*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*”);

- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2018 ([Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/11](#));
- i seguenti principi contabili aggiornati:
 - o Principio contabile applicato della programmazione ([Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/11](#));
 - o Principio contabile applicato della contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11](#));
 - o Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale ([Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/11](#));
- il [Dlgs. n. 267/00](#) (Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al [Dlgs. n. 118/11](#);

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2021/2023 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti Tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2019	ASSESTATO (o rendiconto) 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	337.471,44	309.529,46	0,00		
<i>di cui di parte corrente</i>	<i>33.150,18</i>	<i>58.535,96</i>	<i>0</i>		
<i>di cui di parte capitale</i>	<i>304.321,26</i>	<i>250.993,50</i>	<i>0,00</i>		
ENTRATE TRIBUTARIE					
Imposta Unica Comunale (Iuc)					
<i>di cui Imu</i>					
<i>di cui Tasi</i>					
<i>di cui Tari</i>					
Imposta comunale sulla pubblicità					
Addizionale Irpef					
Fondo di solidarietà comunale					
Altre imposte					
Tosap					
Altre tasse					
Recupero evasione					
Diritti su pubbliche affissioni					
Altre entrate tributarie proprie					
Altro (specificare)					
Totale Titolo I					
TRASFERIMENTI					
Trasferimenti dallo Stato	83.588,21	128.970,00	123.500,00	110.000,00	107.000,00
Trasferimenti dalla Regione	369.994,10	673.350,00	807.000,00	555.500,00	555.500,00
Trasferimenti dalla Provincia	76.968,00		0,00	0	0
Altri trasferimenti (ASL e altri comuni)	24.359,51	39.000,00	18.800,00	49.000,00	26.000,00
Trasferimento Fondo solidarietà alimentare		327.000,00	160.000,00		
Altro-trasferimenti da comuni di altri fondi COVID-19		226.000,00			
Altro - trasferimenti ordinari dai comuni dell'unione	2.435.000,00	2.487.300,00	2.430.000,00	2.490.000,00	2.490.000,00
altro (istituti di credito)		50	50	50	50
Totale Titolo II	2.989.909,82	3.881.670,00	3.539.350,00	3.204.550,00	3.178.550,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
Diritti di segreteria e servizi comunali	18.189,44	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00

Proventi contravvenzionali (cds)	49.387,79	62.000,00	122.000,00	152.000,00	155.450,00
Proventi da beni dell'Ente					
Entrate da servizi scolastici	163.186,39	178.500,00	178.500,00	178.500,00	178.500,00
Entrate da attività culturali					
Entrate da servizi sportivi					
Entrate da servizio idrico					
Entrate da smaltimento rifiuti					
Entrate da servizi infanzia					
Entrate da servizi sociali	10.043,52	17.000,00	22.000,00	17.000,00	17.000,00
Entrate da rimborsi notifiche	3.197,39	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Rimborsi spese vigilanza elettorale	1.325,72	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Altri proventi da servizi pubblici (rimborsi per servizi sociali)	2.040,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Proventi da beni dell'Ente					
Interessi attivi	5,22	100	100	100	100
riscossione coattiva	30.304,30	16.000,00	51.000,00	26.000,00	33.000,00
Altro - introiti e rimborsi diversi	5.841,33	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Altri proventi (rimborso spese personale in convenzione)	47.736,46	35.000,00			
Altro (iva commerciale)	60.064,44	65.000,00	65.000,00	61.000,00	61.000,00
Totale Titolo III	391.322,00	424.100,00	489.100,00	485.100,00	495.550,00
Totale entrate correnti	3.381.231,82	4.305.770,00	3.660.650,00	3.590.650,00	3.596.650,00
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE					
Alienazione di beni patrimoniali					
Trasferimenti dallo Stato					
Trasferimenti da Ue					
Trasferimenti dalla Regione	34596,88	50.000,00			
Trasferimenti da altri enti pubblici					
Trasferimenti da altri soggetti[1]					
Riscossione di crediti					
Altro (specificare)					
Totale Titolo IV	34.596,88	50.000,00	-00	-00	-00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIRIE Titolo V					

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					
Anticipazione di cassa					
Finanziamenti a breve termine					
Assunzione di mutui e prestiti					
Emissione di Boc					
Altro (specificare)					
Totale Titolo VI		0	0	0	0
Totale entrate in conto capitale	0	50.000,00	-00	-00	-00
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Totale Titolo VII		250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO Totale Titolo IX	244.026,52	414.000,00	414.000,00	413.000,00	413.000,00
TOTALE ENTRATE	3.659.855,22	5.019.770,00	4.692.450,00	4.352.650,00	4.337.100,00
Avanzo applicato	125.950,00	219.295,59	231.000,00		
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.123.276,66	5.548.595,05	4.923.450,00	4.352.650,00	4.337.100,00

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2019	ASSESTATO (o rendiconto) 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
Disavanzo di amministrazione					
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	661.512,91	775.712,96	699.350,00	730.250,00	731.200,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	51.002,33	49.843,00	50.300,00	53.750,00	53.750,00
Acquisto di beni e servizi	1.438.333,08	1.643.866,00	1.725.950,00	1.569.350,00	1.559.850,00
Trasferimenti correnti	1.094.315,50	1.714.384,00	1.670.850,00	1.242.300,00	1.242.300,00
Interessi passivi		500	500	500	500
Rimborsi e poste correttive delle entrate	16.000,00	189.295,59	53.500,00	34.500,00	34.500,00
Altre spese correnti	10.848,50	71.500,00	59.000,00	59.000,00	52.000,00
Totale Titolo I	3.272.012,32	4.445.101,55	4.259.450,00	3.689.650,00	3.674.100,00
SPESE IN CONTO CAPITALE					
Investimenti fissi lordi	109.633,44	429.493,50	0,00		
Contributi agli investimenti		10.000,00			
Altri trasferimenti in conto capitale					
Altre spese in conto capitale					
Totale Titolo II	109.633,44	439.493,50	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE					
Totale Titolo III					
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine					
Rimborso di titoli obbligazionari					
Rimborso prestiti a breve termine					
Rimborso di altre forme di indebitamento					
Totale Titolo IV					
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE		250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Titolo V		250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
USCITE PER C/TERZI E PARTITE DI GIRO	244.026,52	414.000,00	414.000,00	413.000,00	413.000,00
Totale Titolo VII	244.026,52	414.000,00	414.000,00	413.000,00	413.000,00
TOTALE SPESE	3.625.672,28	5.548.595,05	4.923.450,00	4.352.650,00	4.337.100,00
fpv di parte corrente	58.535,96				
fpv di parte capitale	250.993,50				
TOTALE SPESE	3.935.201,74	5.548.595,05	4.923.450,00	4.352.650,00	4.337.100,00

L'Organo di revisione dà atto che nei Titoli IX dell'Entrata e VII della Spesa “*per conto terzi e partite di giro*” non sono state previste impropriamente nell'anno 2021/2023 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II.

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2019	Assestato / Rendiconto 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni di competenza	33.150,18	58.535,96			
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni di competenza	304.321,26	250.993,50			
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni di competenza	125.950,00	219.295,59	231.000,00		
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva, perequativa	previsioni di competenza					
		previsioni di cassa					
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	2.989.909,82	3.881.670,00	3.539.350,00	3.204.550,00	3.178.550,00
		previsioni di cassa	4.083.211,10	4.591.830,86	4.859.197,68		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	391.322,00	424.100,00	489.100,00	485.100,00	495.550,00
		previsioni di cassa	446.009,21	480.027,07	525.162,70		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	34.596,88	50.000,00			
		previsioni di cassa	34.596,88	50.000,00			
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza					
		previsioni di cassa					
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza					
		previsioni di cassa					
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza		250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
		previsioni di cassa	250.000,00	250.000,00	250.000,00		
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	244.026,52	414.000,00	414.000,00	413.000,00	413.000,00
		previsioni di cassa	498.345,22	472.867,24	495.864,84		
Totale generale entrate		previsioni competenza	3.659.855,22	5.548.595,05	4.923.450,00	4.352.650,00	4.337.100,00
		previsioni di cassa	5.312.162,41	5.844.725,17	6.130.225,22		

Spese

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2019	Assestato / Rendiconto 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
	Disavanzo di amministrazione						
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	3.272.012,32	4.445.101,55	4.259.450,00	3.689.650,00	3.674.100,00
		di cui già impegnato			1.065.664,85	125.417,68	
		di cui Fpv	58.535,96				
		previsione di cassa	4.845.847,39	5.627.858,98	5.447.527,78		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	109.633,44	439.493,50			
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv	250.993,50	0,00			
		previsione di cassa	426.629,31	535.963,25	183.552,93		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza					
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa					
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza					
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa					
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza		250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa	250.000,00	250.000,00	250.000,00		
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	244.026,52	414.000,00	414.000,00	413.000,00	413.000,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa	494.041,99	469.331,77	498.709,67		
	Totale generale spese	previsioni competenza	3.625.672,28	5.548.595,05	4.923.450,00	4.352.650,00	4.337.100,00
		di cui già impegnato			1.065.664,85	125.417,68	0,00
		di cui Fpv	309.529,46	0,00	-	-	-
		previsione di cassa	6.016.518,69	6.883.154,00	6.379.790,38		

Le previsioni di cassa sono formulate sulla base della somma delle previsioni di incassi e pagamenti in competenza e in conto residui.

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario con il parere tecnico e contabile ex art.49 dlgs. 267/2000 favorevole e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio, con riserva in riferimento all'entrata extratributaria "proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", perché più alta rispetto al trend passato.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	€ 1.056.867,91			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.028.450,00	3.689.650,00	3.674.100,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.259.450,00	3.689.650,00	3.674.100,00
<i>di cui:</i>				
<i>- Fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		15.000,00	15.000,00	15.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)</i>				
G) Somma finale	(G=A-AA+B+C-D-E-F)	-231.000,00	-00	-00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)	231.000,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a Legge o PC	(+)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾		-00	-00	-00
O=G+H+I-L+M				
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		-	-

Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)			
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	-00	-00	-00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a Legge o PC	(+)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	-00	-00	-00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		-00	-00	-00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE		-00	-00	-00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-00	-00	-00

L'Organo di revisione inoltre attesta:

- di non aver rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri del bilancio 2021/2023:

PAREGGIO DI BILANCIO - SALDO OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente in sede di programmazione nel bilancio di previsione 2021-2023 prevede un risultato di competenza non negativo.

Inoltre ai sensi del dlgs. 118/2011, sono rispettati i seguenti equilibri come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato:

- 1) il pareggio complessivo di bilancio;
- 2) l'equilibrio di parte corrente;
- 3) l'equilibrio di parte capitale.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO RILEVANTI

Risultato d'amministrazione presunto

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2021/2023

La Legge di bilancio 2019 (art. 1, commi da 897 a 900) prevede l'utilizzo degli avanzi vincolati anche per gli Enti che si trovano in una condizione di disavanzo complessivo.

L'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è consentita, agli Enti Locali, per un importo non superiore a quello di cui alla lett. A) del Prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente (risultato di amministrazione al lordo delle quote vincolate, accantonate e destinate dello stesso), al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "Fcd" e del "Fondo anticipazione di liquidità", incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, si fa riferimento al Prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione; in caso di esercizio provvisorio, si fa riferimento al Prospetto di verifica del risultato di amministrazione effettuata sulla base dei dati di preconsuntivo di cui all'art. 42, comma 9, del Dlgs. n. 118/2011, e di cui all'art. 187, comma 3-*quater*, del Tuel (verifica da parte della Giunta entro il 31 gennaio, in base ai dati preconsuntivi, che l'importo delle quote vincolate applicate al bilancio di previsione risulti inferiore a quelle individuate nella composizione nel risultato di amministrazione presunto).

Nel caso in cui l'importo della lett. A) risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "Fcd" e al "Fondo anticipazione di liquidità", gli Enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Al bilancio di previsione deve essere allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020 (più sotto riportata).

Il risultato di amministrazione presunto deve essere descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, ed evidenzia la **quota del risultato di amministrazione accantonata**, la **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, la **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti** e l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2020		
1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	684.579,53
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	309.529,46
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	4.356.505,12
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	4.448.664,47
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	1.415,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	903.364,64
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2020	
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020	903.364,64
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2020	2.000,00
	Altri fondi: fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	31.016,00
	B) Totale parte accantonata	33.016,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	60.795,59
	Vincoli derivanti da trasferimenti	236.160,01
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Altri vincoli da specificare	
	C) Totale parte vincolata	296.955,60
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	1.792,34
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	571.600,70
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	226.000,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Utilizzo altri vincoli da specificare	
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	226.000,00

Al momento della redazione del bilancio di previsione è previsto l'utilizzo del risultato presunto di amministrazione di quote vincolate derivanti da trasferimenti per euro 226.000,00 e di quote accantonate per spese potenziali sequestro veicoli per euro 5.000,00.

Il “Fondo pluriennale vincolato”

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato” relativo all'anno 2021.

Tale prospetto partendo dal valore del “Fondo” presunto al 31 dicembre 2020, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal “Fpv” ed imputate all'esercizio 2021;
- la quota di “Fpv” al 31 dicembre 2020 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinviata agli esercizi successivi;
- il “Fpv” previsto al 31 dicembre 2021.

Fpv al 31 dicembre 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2021	Quota del Fpv al 31 dicembre 2020 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinviata all'esercizio 2022	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2022	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2023	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2021
Euro 0,00	Euro 0,00	Euro ____//____	Euro ____//____	Euro ____//____	Euro ____//____	Euro ____//__	Euro ____//

Al momento della compilazione della presente relazione non è ancora stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2020, per cui non risultano gli importi relativi al Fpv.

L'Organo di revisione verificherà:

- che le modalità di calcolo del “Fondo pluriennale vincolato” rispondano a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell'anno 2021 siano previste solamente le spese “esigibili” in tale esercizio;
- l'evoluzione dei cronoprogrammi che hanno comportato la reimputazione dei residui passivi nel periodo 2021/2023, secondo il criterio di esigibilità, coperti da “Fpv”;
- la coerenza dei cronoprogrammi relativi alla costituzione e formazione di nuovo “Fpv” in competenza 2021/2023.

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione siano state previste *per una percentuale uguale o superiore a quella prevista dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria* (paragrafo 3.3, come modificato dall'art. 1, comma 882, della “Legge di bilancio per il 2018”).

A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata “Accantonamento al Fcde”.

L'Ente si è avvalso di quanto previsto all'art. 107bis del DL. n.18/2020, che permette di determinare il Fcde, relativo alle entrate dei tit. 1 e 3, in deroga al Principio contabile, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021/2023 risultano da apposito prospetti per singola tipologia di entrata.

Inoltre l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20 programma 2 e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento ad elenco Istat), i crediti assistiti da fideiussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo, che è stato effettuato accantonando l'intero importo, che deriva dall'applicazione delle norme sul fcde.

A tale riguardo l'Organo di revisione attesta, che l'ammontare del fondo crediti dubbia esigibilità, iscritto tra le spese è costituito, nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria ed ammonta ad euro 15.000,00 per il 2021, euro 15.000,00 per il 2022 ed euro 15.000,00 per il 2023.

L'Organo di revisione osserva, che, salvo le eccezioni previste nel principio contabile, l'Ente continua ad accertare per cassa le seguenti entrate: sanzioni da codice della strada.

Accantonamento altri fondi

Nel bilancio di previsione 2021/2023 non sono iscritti altri stanziamenti a fondo ad eccezione del Fondo di riserva e di cassa e del fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione rappresenta – nelle seguenti tabelle - le entrate e le spese che rivestono carattere di eccezionalità e non ripetitività, le cui stime hanno un impatto rilevante sugli equilibri del bilancio di previsione 2021/2023:

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
3.02.02.99.001	PROVENTI DA RISCOSSIONE COATTIVA SANZIONI	16.000,00	46.000,00	46.000,00
2.01.01.02.003	TRASFERIMENTO DA COMUNI FONDO DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE (COVID-19)	160.000,00		
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE (TRSFERITO DA COMUNI) PER DIGITALIZZAZIONE	5.800,00	23.000,00	
2.01.01.01.001	CONTRIBUTO MINISTERIALE INDENNITA' COVID PL	3.500,00		
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		185.300,00	69.000,00	46.000,00

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
12.05-1.03.02.16.999	ASSEGNAZIONE FONDO DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE - Ocdpc 658/2020 Emergenza Covid19 - PRESTAZIONI DI SERVIZI (E. 256)	3.000,00	0,00	0,00
12.05-1.04.02.02.999	ASSEGNAZIONE FONDO DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE - Ocdpc 658/2020 Emergenza Covid19 - BUONI ALIMENTARI (E. 256)	157.000,00	0,00	0,00
03.01-1.03.01.04.999	POTENZIAMENTO SERVIZIO POLIZIA LOCALE		46.000,00	46.000,00
03.01-1.03.02.99.00	SPESE DIGITALIZZAZIONE, PAGO PA, ADEGUAMENTO AGID, CENTRALINO	21.800,00	23.000,00	
01.11-1.03.02.19.004	LIQUIDAZIONE INDENNITA' COVID PL	3.500,00		
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		185.300,00	69.000,00	46.000,00

In relazione alle predette poste straordinarie, o non ricorrenti, l'Organo di revisione evidenzia che l'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Indebitamento

L'Unione di Comuni Verona Est non ha mai contratto alcun mutuo.

Nel bilancio di previsione l'Ente ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria per Euro 250.000,00, importo minore del limite previsto dall'[art. 222, del Tuel](#), di Euro 915.162,00; l'entità dello stanziamento a titolo di interessi è di Euro 500,00.

Si evidenzia inoltre:

- che l'Ente nel corso degli esercizi 2021/2023 non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente non ha in essere e/o in programma operazioni di "project financing".

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

L'Unione di Comuni Verona Est non ha entrate tributarie.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto che:

- le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base dei dati storici del contributo statale regionalizzato e ordinario, per l'anno 2021 sono stati previsti euro 123.500,00., per l'anno 2022 euro 110.000,00, per l'anno 2023 euro 107.000,00.
- sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per l'anno 2021 euro 807.000,00., per l'anno 2022 euro 568.500,00, per l'anno 2023 euro 568.500,00 ; si tenga conto che alcuni trasferimenti corrispondono esattamente alla spesa, per cui in assenza o in caso di minore trasferimento anche la spesa verrà impegnata per la quota corrispondente.
- i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11](#)), tenuto conto anche:
 - X di quanto già comunicato dalla Regione;
 - X di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - X delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
 - X delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2021 (contributo statale regionalizzato).

Per quanto riguarda le risorse statali trasferite ai Comuni, ma destinate a spesa sociale, a causa dell'emergenza pandemica nell'anno 2020, la parte ancora da spendere da parte dell'Ente deve confluire nell'avanzo vincolato.

Tenuto conto di quanto sopra, e della difficoltà oggettiva dell'Ente di determinare con precisione i contributi statali spettanti per il triennio 2021/2023, l'Organo di revisione ritiene congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione “Codice della strada” ([art. 208, del Dlgs. n. 285/92](#))

Le previsioni per gli esercizi 2021/2023 presentano i seguenti valori in discontinuità con i dati rendicontati per l'ultimo esercizio approvato e la corrente annualità:

	Consuntivo 2019	Esercizio 2020 Preconsuntivo	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Previsione	60.000,00	60.000,00	120.000,00	150.000,00	153.450,00
Accertamento	49.387,79	54.381,45	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	49.987,79	42.381,45	-----	-----	-----

La parte legislativamente vincolata della previsione (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2019	Esercizio 2020 Preconsuntivo	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Spesa corrente	236.617,40	27.500,00	51.441,00	<i>da definire</i>	<i>da definire</i>
Spesa per investimenti	//	//	//	//	//

Per l'anno 2021, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 15 del 23.04.2021, e rispetta il vincolo di destinazione previsto dall'art. 208 del C.d.S.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'[art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/00](#), per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al “Codice della Strada” è stata destinata per interventi previsti dall'[art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10](#).
- Sulla attendibilità, congruità del significativo aumento della previsione rispetto all'effettivo accertato dei due anni precedenti l'Organo di revisione esprime la propria riserva.

Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate 2021-2023 derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie approvate dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate, che costituiscono allegato obbligatorio al proposto bilancio di previsione:

- deliberazione di Giunta Unione n. 5 del 26.02.2021 con la quale sono state approvate le tariffe per il servizio di trasporto scolastico a.s. 2021/2022;

- deliberazione di Giunta Unione n. 55 del 30.12.2020 con la quale sono state approvate le tariffe per i servizi a domanda individuale per l'anno 2021;

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente applica i "*criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate*", di cui all'[art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97](#), e successive modificazioni.

Proventi delle Farmacie comunali

Non risulta tali fattispecie

Proventi derivanti dalla gestioni di beni dell'Ente

Non risulta tali fattispecie

Interessi attivi

L'Organo di revisione constata che non è stata prevista un'entrata per interessi attivi.

In merito agli eventuali interessi attivi sulle giacenze da anticipazione di tesoreria l'Organo di revisione dà atto che l'Unione prevede, in via prudenziale, un possibile ricorso ad anticipazione di tesoreria e che negli ultimi anni non si è mai fatto ricorso a tale istituto.

Utili/perdite da Aziende e Società Partecipate

L'unica partecipazione detenuta dall'Ente è relativa ad un Consorzio Intercomunale.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, ha tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, e ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11](#)), dà atto che la medesima è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nel piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6 e 6-ter del Dlgs. n. 165/01 e dei principi contenuti nelle linee di indirizzo approvato con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018;
- tenendo conto della specifica normativa, anche giurisprudenziale, per le Unioni dei Comuni.

Per le Unioni di Comuni la verifica del rispetto della spesa del personale deve essere svolta in maniera cumulata con i comuni aderenti, seguendo il criterio del "ribaltamento" (esposto nella deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Autonomie n. 8/2011/SEZAUT, n.20/SEZAUT/2018/QMIG e n.4/SEZAUT/2021/QMIG). Pertanto, a livello aggregato, il rispetto dei limiti di spesa va calcolato unendo la spesa sostenuta dal personale dai singoli comuni a quella sostenuta dall'Unione per il proprio personale. Tale valore deve rispettare la somma dei limiti dati dalla media 2011/2013 dei singoli comuni. A livello di singolo comune, il rispetto della spesa va calcolato considerando la propria spesa e quota parte della spesa dell'Unione (*c.d. ribaltamento*) rispetto alla propria media 2011/2013.

Pertanto, la programmazione dei fabbisogni di personale dell'Unione e dei comuni aderenti deve necessariamente essere concordata, con la finalità di mantenere un calo tendenziale del "conto consolidato" della spesa di personale di Unione e comuni aderenti. La suddivisione della spesa ai fini del rispetto dei vincoli dei singoli comuni e dell'Unione avviene secondo i seguenti criteri:

- a. **CRITERIO PROPORZIONALE:** in prima istanza la spesa di personale propria dell'Unione viene virtualmente suddivisa tra i comuni aderenti all'Unione proporzionalmente al contributo in conto esercizio dagli stessi versato all'Unione per l'esercizio delle funzioni associate nell'anno di riferimento.
- b. **CRITERIO SOLIDARISTICO:** nel caso in cui dal riparto della spesa di personale dell'Unione secondo il criterio proporzionale emerge, pur nel rispetto del vincolo di riduzione tendenziale della spesa di personale a livello di "conto consolidato", il superamento del limite da parte di uno o più comuni (conseguente al "ribaltamento" di una quota virtuale di spesa superiore a quanto speso nell'anno precedente) e con una corrispondente minor spesa virtuale rispetto a quanto speso nell'anno precedente da parte di altri comuni, si procede ad una correzione della ripartizione secondo un principio "solidaristico", riversando maggior spesa virtuale sul comune o sui comuni che dispongono di un residuo margine di incremento di spesa del personale. A tal fine i responsabili degli uffici di ragioneria si incontrano in conferenza entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento, per operare l'eventuale correzione, che viene poi recepita con deliberazione di Giunta dell'Unione.

Previsioni	Pre Consuntivo 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
Spese per il personale dipendente (macro 101) - stipendi e oneri (al netto voci macro 101 sottoriportate)	736.516,96	681.350,00	723.250,00	724.200,00
I.R.A.P. (macro 102)	47.593,00	48.000,00	52.000,00	52.000,00
Spese per il personale in convenzione (macro 109)	54.000,00	49.000,00	33.000,00	33.000,00
Stagionali / tempi determinati (macro 101)	1.430,37	11.000,00	0	0
Somministrazione lavoro (macro 103)	4.500,00	12.000,00	8.000,00	-
Buoni pasto (macro 101)	5.300,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Altre spese per il personale (MISSIONI/FORMAZIONE)- macroagg. 103)	3.322,94	3.750,00	3.750,00	3.750,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	852.663,27	812.100,00	827.000,00	819.950,00

Descrizione deduzione	Pre Consuntivo 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
Oneri rinnovi contrattuali	93.498,14	93.400,12	100.218,37	100.218,37
Rimborsi spese da altre amministrazioni per personale in distacco/comando	28.098,57		-	-
Spese personale stagionale (art. 208 CdS)	1.430,37	11.000,00	-	-
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	123.027,08	104.400,12	100.218,37	100.218,37
TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	729.636,19	707.699,88	726.781,63	719.731,63

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia che:

- gli oneri contrattuali sono calcolati con riferimento ai rinnovi intervenuti dal 2004 in poi.
- il rispetto del tetto della spesa del personale, data dalla media aggregata 2011/2013 con il sistema del "ribaltamento", ex comma 557 della Legge 296/2006, prevista sul triennio in esame è verificato come risulta dai seguenti dati:
 MEDIA AGGREGATA (spesa singoli comuni + spesa unione) 2011/2013: € 3.657.238,77;
 SPESA AGGREGATA prevista per il 2020: € 3.604.468,59
 SPESA AGGREGATA prevista per il 2021: € 3.656.485,17
 SPESA AGGREGATA prevista per il 2022: € 3.624.058,55;
 SPESA AGGREGATA prevista per il 2023: in attesa dell'approvazione dei bilanci di previsione dei Comuni associati.

Con riferimento alle assunzioni l'Ente ha approvato il PTFP 2021/2023, con Deliberazione di Giunta dell'Unione n.16 del 23.04.2021:

anno 2021

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. // unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. // unità;
- assunzioni/proroghe di contratti a tempo determinato pieno, vedi allegato C) PTFP 2021/2023;
- assunzioni/proroghe di contratti a tempo determinato parziale, C.S.;
- attivazione di altre forme di lavoro flessibile: somministrazione di personale, C.S.;

anno 2022

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. // unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. // unità;
- assunzioni/proroghe di contratti a tempo determinato pieno, vedi allegato C) PTFP 2021/2023;
- assunzioni/proroghe di contratti a tempo determinato parziale, C.S.;
- attivazione di altre forme di lavoro flessibile, C.S.;

anno 2023

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. // unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. // unità;
- assunzioni/proroghe di contratti a tempo determinato pieno, vedi allegato C) PTFP 2021/2023;
- assunzioni/proroghe di contratti a tempo determinato parziale, C.S.;
- attivazione di altre forme di lavoro flessibile, C.S..

L'Organo di revisione evidenzia che, oltre ai parametri normativi, l'effettiva attivazione delle procedure di reclutamento richiede anche il rispetto di una serie di condizioni:

- approvazione del programma annuale e triennale del fabbisogno di personale (art. 6 del Dlgs. n. 165/01 e art. 91 del Tuel);
- attestazione annuale che non vi sono dipendenti in sovrannumero e/o in eccedenza (art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/01);
- dimostrazione del rispetto dei vincoli del Pareggio di bilancio nell'anno precedente (Legge n. 208/15) (non ricorre la fattispecie);
- dimostrazione del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno in corso (non ricorre la fattispecie);
- avvenuta trasmissione con modalità telematiche alla Ragioneria generale dello Stato dell'attestazione del rispetto del vincolo del Pareggio di bilancio entro il 31 marzo di ogni anno (Legge n. 232/16) (non ricorre la fattispecie);
- approvazione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/06 e art. 6, comma 6, del Dlgs. n. 165/01);
- approvazione del Piano della *performance* unificato al Peg e collegata relazione di cui all'art.10 c.1 lett.b) del dlgs.n.150/2009;
- comunicazioni dovute dagli enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà articolo 1, comma 508, Legge n. 232/16 (non ricorre la fattispecie);
- attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del Dl. n. 66/14);
- approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (Dl. n. 113/16).

Per l'anno 2021, ai fini delle assunzioni a tempo indeterminato, l'Ente non applica la disciplina di cui all'art. 33 c.2 del DL. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. n.58/2019, secondo la disciplina attuativa, prevista dal DM. 17 marzo 2020 e dalla circolare esplicativa interministeriale del 13 maggio 2020, ma rispetta la spesa complessiva del personale con i Comuni aderenti secondo il principio del ribaltamento.

Ai fini del turn-over per le assunzioni di personale a tempo indeterminato l'Ente deve rispettare, come rispetta, quanto previsto dall'art.1 c.229 della L. n. 208 del 28.12.2015, norma speciale per le Unioni dei Comuni.

In materia di lavoro flessibile:

L'Ente ha tenuto conto delle disposizioni dell'[art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10](#), in base al quale gli Enti possono far ricorso:

- a personale a tempo determinato o con convenzioni nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Sempre con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente;

- ha tenuto conto che il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 non si applica:
 - a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Ue. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti;
 - b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562, [dell'art. 1, della Legge n. 296/06](#), nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente ([art. 11, comma 4-bis, del Dl. n. 90/14](#) convertito con Legge n. 114/14);
- non ha applicato (in quanto non ricorre la fattispecie) la disposizione di favore dettata dall'[art. 11, comma 4-quater, del Dl. n. 90/14](#) convertito con Legge n. 114/14, per le assunzioni stagionali della Polizia locale nei piccoli Comuni turistici, con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti;
- ha tenuto conto di quanto previsto dall'[art. 34, comma 6, del Dlgs. n. 165/01](#).

Inoltre,

- l'Ente non ha tenuto conto di quanto disposto dall'[art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01](#), riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- l'Ente non ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'[art. 33, del Dlgs. n. 165/01](#).

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale:

Personale al 31 dicembre	2020 posti in dotazione organica	2020 personale in servizio	2021 Personale in servizio (programm.ne)	2021 personale in servizio (previsione)	2022 Personale in servizio (programm/ne)	2022 personale in servizio (previsione)	2023 Personale in servizio (programm/ne)	2023 personale in servizio (previsione)
Direttore generale								
Segretario comunale								
dirigenti a tempo indeterminato								
dirigenti a tempo determinato								
personale a tempo indeterminato	33	16	16	18	16	20	16	20
personale a tempo determinato (personale in convenzione)		2	2	2	2	1	2	1
Totale dipendenti (C)	33	18	18	20	18	21	18	21
costo medio del personale (A/C)		48.343,54		47.823,53		46.855,88		46.855,88
popolazione al 31 dicembre 2020		27626		27626		27626		27626
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31/12)		29,75%		29,43%		28,83%		28,83%
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)		22%		20%		22%		22%

Contrattazione decentrata integrativa

In merito all'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale l'Organo di revisione riconosce che le pertinenti previsioni di bilancio sono volte a perseguire gli obiettivi di riduzione della spesa di personale in coerenza con i vincoli alla relativa dinamica retributiva, nella specie considerata con riguardo alle componenti del trattamento accessorio.

Va sottolineato che ai sensi dell'art. 23, comma 2 del Dlgs. n. 75/17, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'[art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01](#), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

In merito alla determinazione del suddetto limite, è intervenuto l'art.33 c.2 del DL. N.34/2019, convertito in legge n.58/2019 (c.d. decreto Crescita) ed in particolare la previsione contenuta nell'ultimo periodo di tale comma, che modifica il tetto al salario accessorio così come introdotto dall'art.23 c. 2 del dlgs. n.75/2017, secondo la modalità indicata nel Dm. Attuativo del 17 marzo 2020, che prevede, che, a partire dall'anno 2020, il limite del salario accessorio debba essere adeguato in aumento rispetto al valore medio pro-capite del 2018 in caso di incremento del numero di dipendenti presenti al 31.12.2020 rispetto ai presenti al 31.12.2018. Diversamente qualora il rapporto sia peggiorativo il DM. 17 marzo 2020 prevede che *“è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018”*. Il limite iniziale è da considerare appunto il valore assoluto dell'importo del trattamento accessorio del 2016, che costituisce, quindi, il valore economico sotto il quale il trattamento accessorio non deve mai scendere.

Fermo restando il predetto tetto di spesa, i seguenti istituti non sono soggetti al rispetto del limite al trattamento accessorio:

- le economie del fondo anno precedente nei casi in cui il disposto contrattuale lo preveda (per analogia anche le risorse di straordinario non utilizzate nell'anno precedente);
- le quote per incentivi funzioni tecniche *ex art.* 113, del Dlgs. n. 50/16 (Corte dei Conti, Sezione Autonomie n. 6/18);
- i compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli all'Amministrazione (Corte dei Conti, Sezione Riunite n. 51/11);
- le risorse conto terzi individuale e conto terzi collettivo (Circolare Mef-RgS. n. 19/17);
- le economie derivanti dall'attuazione dei Piani di razionalizzazione, qualora conseguano a specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale, da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro, ovvero all'attivazione di nuovi servizi (Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, Delibera n. 136/2017);
- gli incentivi Imu-tari *ex art.* 1 comma 1091 legge n.145/2018;
- i differenziali degli incrementi degli importi delle retribuzioni di posizione e risultato delle PO, laddove gli Enti si siano avvalsi della facoltà di aumentarli ai sensi dell'art.15 del Ccnl del 21.05.2020, come previsto dall'art.11bis c.2 del DL. N.135/2018, convertito in legge n.12/2019.

L'Organo di revisione dà atto, per il personale non dirigente del Comparto Funzioni Locali:

- che è stato costituito il *“Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa”* per l'anno 2020, con atto del 14.12.2020 (determinazione n. 22) nel rispetto di quanto previsto dall'[art 23, Dlgs. n. 75/17](#) ai sensi del quale *“a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”*, tenuto conto di quanto previsto dall'art.33 c.2 del DL. 34/2019, convertito in legge n.58/2019;
- che le risorse del Fondo per l'anno 2021 sono conformi alle disposizioni contenute nel Ccnl di riferimento;
- che le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. b), del Ccnl. 21 maggio 2018, sono legate al conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o

in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale;

- le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 4, del Ccnl. 21 maggio 2018, trovano adeguata giustificazione nella sussistenza della relativa capacità di spesa prevista dal bilancio;
- che le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 3 del Ccnl. 21 maggio 2018, sono prevalentemente destinate ai trattamenti economici di cui all'art. 68, comma 2, lett. da a) a f), con riserva di almeno il 30% alla performance individuale;
- sono stati individuati i criteri per l'attribuzione dei compensi relativi alla *performance* del personale dipendente;
- non ha ancora programmato progressioni orizzontali né progressioni verticali negli anni 2021-2022-2023, in quanto non è ancora stato deliberato il contratto decentrato integrativo 2021/2023, né normativo né economico.

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione, con riferimento alla spesa per incarichi inserita nel bilancio di previsione, dà atto che:

- l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma ([art. 3, comma 55, della Legge n. 244/07](#)) inserito nel DUP 2021/2023, vedi delibera della Giunta dell'Unione n. 16 del 23.04.2021;
- l'Ente ha tenuto conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell'Ente, adottato con Deliberazione di Giunta n. 47 del 25/07/2013 ai sensi dell'[art. 3, comma 56, della Legge n. 244/07](#);
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'[art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/01](#), in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni;
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'[art. 1, comma 146, della Legge n. 228/12](#) (*“Legge di stabilità 2013”*), in merito all'obbligo di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici;
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'[art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10](#) secondo cui *“a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009”*
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'[art. 5, comma 9, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12 [modificato prima dall'[art. 6, del Dl. n. 90/14](#) convertito con Legge n. 114/14 e poi dall'[art. 17, della Legge n. 124/15](#) (c.d. *“Legge Madia”*)], in base al quale: *“gli Enti Locali non possono attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Agli Enti è altresì fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo (ndr.le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art.1 c.2 del dlgs. n.165/2011, nonché le Pubbliche Amministrazioni inserite nel c/economico consolidato della P.A., come individuate dall'Istat ai sensi dell'art.1 c.2 della Legge n. 196/2009 nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la Borsa) e degli Enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'art.2 c.2bis del Dl. N. 101/2013. Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni sono consentiti esclusivamente a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna Amministrazione”*.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'[art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01](#), riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'[art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/06](#);
- dall'[art. 1, commi 1 e 7, 8 del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12;
- dall'[art. 1, comma 13, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12;
- dall'[art. 37, 21 del Dlgs. n. 50/16](#);
- dall'[art. 23-ter, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14](#);
- dall'[art. 1, comma 510, della Legge n. 208/15 \("Legge di stabilità 2016"\)](#);
- dall'[art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/15 \("Legge di stabilità 2016"\)](#);

dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Spese legali

Non risultano tali fattispecie.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "Fondo rischi spese legali" sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nella triennalità 2021-2023:

- prevede di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;
- prevede di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria nei limiti previsti [dall'art. 222, del Dlgs. n. 267/00](#) e, a tal fine, ha previsto in bilancio i seguenti stanziamenti:

Anno	stanziamento previsto
2021	250.000,00
2022	250.000,00
2023	250.000,00

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- non ha effettuato l'opzione di cui [all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97](#), per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";
- non ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi [dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97](#), come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti [dall'art. 1, della Legge n. 68/99](#);

- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'[art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72](#) e successive modificazioni e che per le stesse viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva:
 - Trasporto alunni
 - Trasporto sociale
- in relazione alle predette attività commerciali, *non ha effettuato* l'opzione di cui [all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72](#), per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero [dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72](#), per i servizi svolti in regime di esenzione (queste opzioni sono state attivate per il servizio di Assistenza domiciliare-SAD);
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su “*split payment*” e “*reverse charge*”, ai sensi:
 - [dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/14](#);
 - del Dm. 23 gennaio 2015 e s.m.i., attuativo delle norme sullo “*split payment*”;
 - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 2015, n. 15/E del 2015 e n. 27/E del 2017, di chiarimento delle norme su “*reverse charge*” e su “*split payment*”;

Oneri straordinari

Non ricorre la fattispecie

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 “*Fondi e Accantonamenti*”, Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 20.000,00 titolo di “*Fondo di riserva*” pari al 0,51 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui [all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00](#). Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto “*Fondo di riserva*” di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che l'Unione non possiede immobili propri.

Contributo per “*permesso di costruire*”

Non risulta tali fattispecie

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- l'ente non ha in previsione opere per un importo superiore a Euro 100.000,00, pertanto non è stato approvato né l'elenco annuale né il programma triennale dei lavori pubblici.

Dai riscontri effettuati risulta che:

- ✓ nel triennio 2021-2023 l'Ente non prevede di effettuare spese in c/capitale;

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione, prende atto che:

- l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione n. 8 del 25.09.2017, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016 (*ex* [art. 24 del Dlgs. n. 175/16](#)), dando atto che l'Ente non detiene alcuna partecipazione in società.
- l'Organo di governo dell'Ente ha approvato, con Deliberazione n. 60 del 31.12.2018, il provvedimento di razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017 dando atto che l'Ente non detiene alcuna partecipazione in società.

L'Organo di revisione, con riferimento agli obblighi dell'Ente in materia di redazione del bilancio consolidato riferito all'anno 2019, da approvare entro il 30 novembre 2020, dichiara:

- che l'Ente, in applicazione del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'[Allegato n. 4/4, Dlgs. n. 118/11](#), ha predisposto ed approvato in Giunta un apposito elenco (c.d. "*primo elenco*") che acclude tutti gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "*Gruppo amministrazione pubblica*" ("*Gap*"). Tale elenco pone in evidenza gli Enti, le Aziende e le Società che, a loro volta sono a capo di un Gruppo di Amministrazioni pubbliche e di imprese (visto che tali soggetti possono essere compresi nel "*Gap*" e tenuto conto che il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi].
- che l'Ente, in applicazione del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'[Allegato n. 4/4, al Dlgs. n. 118/11](#), ha predisposto ed approvato in Giunta un secondo elenco, in cui sono inclusi gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "*Gap*" che saranno compresi nel bilancio consolidato.

L'Organo di revisione evidenzia che:

- visto che l'area di consolidamento va individuata in ultima battuta dalla capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce il bilancio consolidato (2019), ciò al fine di tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione - tanto l'elenco degli Enti, delle Aziende e delle Società che compongono il "*Gap*" ("*primo elenco*"), quanto quello che perimetra l'area di consolidamento, dovranno essere oggetto di aggiornamento e conseguente approvazione da parte della Giunta;
- come da delibera di Giunta dell'Unione n.34 del 27.10.2020, con la quale è stato definitivamente aggiornato il perimetro di consolidamento relativo all'esercizio 2019, l'unico organismo facente parte del GAP (elenco A) e che deve essere incluso nel perimetro di consolidamento dell'Unione dei Comuni Verona Est (elenco B) è il Consorzio Intercomunale Soggiorni Climatici.

ULTERIORI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL BILANCIO

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Preso atto che,

- ai sensi dell'[art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/00](#), sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'[art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/00](#);
- nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'eshaustività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2021-2023, viene effettuata la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'[art 172, comma 1, lett. d\), del Dlgs. n. 267/00](#), anno 2019, che ha consentito di verificare che;
- risultano rispettati 7 parametri su 8, per cui l'Ente non deve considerarsi strutturalmente deficitario.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'[art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/09](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'Ente ha provveduto ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'[art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/09](#).

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante ([art. 2, comma 4-ter, del Dl. n. 138/11](#)).

L'Organo di revisione ha verificato che, in applicazione di quanto previsto dall'art.1 c.862 della legge n.145/2018, come prorogato al 2021 dall'art. 1 c. 854 della Legge n.160/2019, l'Ente non ha stanziato il Fondo di garanzia per i debiti commerciali qualora l'Ente non abbia ridotto lo stock di debiti o registra ritardi nei pagamenti.

CONTROLLI INTERNI E DI REGOLARITÀ

L'Organo di revisione dà atto:

- che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto [dal Dlgs. n. 286/99](#) e [del Dl. n. 174/12](#), che sono in fase di implementazione:
 - del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - del controllo di gestione
 - della valutazione della dirigenza

- della valutazione e del controllo strategico
- del controllo degli Organismi partecipati esterni
- del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,

➤ che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente ha provveduto:

- a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;

In ragione di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:

- ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-bis, del Tuel;
- ad istituire un apposito nucleo di valutazione dell'attività dei Responsabili di Settore;
- a dotarsi di strumenti per il controllo di gestione;
- ad adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire:
 - l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, necessaria per l'elaborazione del rendiconto, completo del conto economico e dello stato patrimoniale previsti dall'[allegato n. 10, al Dlgs. n.118/11](#);
 - l'elaborazione del bilancio consolidato;

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

L'Organo di revisione

invita il Consiglio dell'Unione e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente;
in particolare raccomanda:

di monitorare costantemente le entrate derivanti da “proventi contravvenzionali (cvs)”, in quanto per l'anno 2021 previste raddoppiate rispetto all'assestato 2020 e consuntivo 2019, mentre rispetto agli stessi periodi più che raddoppiate negli anni 2022 e 2023;
considerando la straordinarietà delle entrate da trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche e correlate spese a causa della pandemia Covid-19, di mantenere equilibrio tra entrate straordinarie da trasferimenti per la pandemia e corrispondenti spese;

- visto [l'art. 239, del Dlgs. n. 267/00](#);
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;
- tenuto conto che, in riferimento alla programmazione del fabbisogno del personale per gli anni 2021-2023, esiste al momento una discordanza con le linee programmatiche di mandato ;

esprime parere favorevole con riserva

sull'approvazione della Deliberazione di Giunta dell'Unione n.17 del 23 aprile 2021 ad oggetto:” **BILANCIO: approvazione schema di bilancio di previsione finanziario 2021/2023**”, avendone rilevato la congruità, la coerenza con riserva per la discordanza di cui sopra e l'attendibilità con riserva delle previsioni in essa contenute dei “proventi contravvenzionali (cvs).

In fede

Portogruaro addì 10 maggio 2021

L'Organo di revisione
Dott. Berti Giancarlo

Documento firmato digitalmente